

# Il card. Bassetti a casa di don Bosco



© - Juzzolo

Come si addice nella Casa di don Bosco dove i giovani sono al centro della pastorale salesiana, sono stati i ragazzi e le ragazze del primo oratorio fondato dal nostro santo a Valdocco ad accogliere fuori programma, nel pomeriggio di venerdì 6 marzo, il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, invitato a Torino in occasione delle celebrazioni del 150° di consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice. Il cardinale, appena giunto nel cortile della Basilica è stato salutato a sorpresa con un battimani e subito si è seduto sulla gradinata in mezzo ai giovani improvvisando una catechesi, proprio come faceva don Bosco: «Oggi finalmente il freddo dei giorni scorsi

sembra essere passato, c'è aria di primavera» ha esordito il card. Bassetti «anche se la vera primavera siete voi con la vostra vivacità, i vostri colori anche della pelle che ci dicono le nostre diverse provenienze: don Bosco vi ha insegnato la lingua della Pentecoste, ha parlato la lingua dell'amore e tutti l'anno capito: preghiamo che in tutti gli oratori del mondo si parli questa lingua». I ragazzi, emozionati, hanno consegnato al cardinale la felpa e la maglietta dell'oratorio Valdocco: «Le indosserò e penserò a voi, speriamo mi vadano bene», scherza.

## UNITI NELL'EUCARISTIA

La visita è seguita con la solenne concelebrazione con la famiglia sa-

lesiana nella Basilica voluta da don Bosco, dopo uno dei suoi "celebri" sogni in cui Maria gli apparve indicandogli il terreno dove costruire un luogo dove "Dio sia onorato in modo specialissimo". «Un albero grande è nato dal cortile di Valdocco e da questa Basilica» ha sottolineato il Presidente della Cei nella sua omelia «i figli e le figlie di don Bosco sono accanto ai giovani di tutti i 5 continenti, in 132 paesi del mondo. Anche oggi, come nella Torino dell'Ottocento, ci sono moltitudini di giovani poveri o abbandonati a se stessi nel loro mondo 'cibernetico', fuori dalla realtà. Ecco perché il Papa ha indetto un Sinodo dei giovani: tutta la chiesa è chiamata ad avvicinarsi a questo mondo. Coltiviamo i sogni dei giovani come faceva don Bosco per trasformare le città d'Italia da luoghi di solitudine a spazi di vita e di speranza».

## DON BOSCO E PAPA FRANCESCO: COMUNI ORIGINI E STESSO AMORE PER I POVERI

In serata la Basilica si è nuovamente gremita per ascoltare la Lectio magistralis del cardinale, accolto dall'Arcivescovo Cesare Nosiglia, dall'Arcivescovo emerito card Severino Poletto, dall'Ispettore dei salesiani per il Piemonte e la Valle D'Aosta don Enrico Stasi e dal rettore della Basilica don Cristian Besso, dal direttore della comunità di Maria Ausiliatrice don Guido Errico. Nella meditazione sul tema «La Chiesa in Italia e il cammino proposto da Papa Francesco», il presidente della Cei ha messo a confronto don Bosco e papa Francesco che «hanno avviato processi, più che occupare spazi, dando nuovo impulso alla Chiesa evangeliz-

zatrice. «Don Bosco – ha sottolineato Bassetti – diceva che "con le opere di carità ci chiudiamo le porte dell'inferno e ci apriamo il paradiso". Papa Francesco ha detto che "essere artigiani della carità è come investire nel paradiso" e che i poveri sono il nostro "passaporto per il paradiso". Giovanni Bosco e il Papa: due personalità differenti, espressione di due epoche storiche lontane, accomunati dalla stessa fede, dallo stesso amore per i poveri e anche dalle comuni origini piemontesi».

Al termine mons. Nosiglia ha ringraziato così il card. Bassetti: «La sua presenza qui è segno della grande riconoscenza della Chiesa verso i figli di don Bosco: questa sera la diocesi di Torino ringrazia i salesiani per la comunione fraterna e la collaborazione uno stile che, ci auguriamo sia modello per tante altre diocesi».

MARINA LOMUNNO  
redazione.rivista@ausiliatrice.net

IL CARD. GUALTIERO BASSETTI, È NATO A POPOLANO DI MARRADI (FI), DIOCESI DI FAENZA - MODIGLIANA, IL 7 APRILE 1942. ORDINATO PRESBITERO IL 29 GIUGNO 1966; ORDINATO VESCOVO L'8 SETTEMBRE 1994, VIENE PROMOSSO A PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE IL 16 LUGLIO 2009 E CREATO CARDINALE NEL CONCISTORO DEL 22 FEBBRAIO 2014. È ANCHE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA DAL 24 MAGGIO 2017.

© - Juzzolo

